

**AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE-BENEVENTO-
S.P.A.**

Sede in BENEVENTO, VIA DELLE PUGLIE 28/A

Capitale sociale euro 120.000,00

interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 80008110621

Iscritta al Registro delle Imprese di BENEVENTO

Nr. R.E.A. 95228

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 26 Giugno 2014



Signori azionisti,

come per gli anni pregressi, anche quest'anno si è reso necessario ricorrere al maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013; tale esigenza risulta connessa al settore in cui opera la società dovendosi attendere l'accertamento dei ricavi connessi alla raccolta differenziata, mediante riscontro con i consorzi obbligatori dei materiali differenziati, circa la qualità del materiale oggetto di conferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2013, che hanno registrato un utile di euro 708.399.

Provvediamo, dunque, a relazionarvi sulla gestione dell'esercizio trascorso.

Situazione della società

Come per l'esercizio precedente, la situazione della società si presenta piuttosto solida sotto il profilo economico e finanziario; il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 1.407.974. Più in particolare, lo stesso è costituito dal Capitale Sociale interamente versato di euro 120.000, da una riserva legale pari ad euro 39.574, da una riserva facoltativa per euro 540.000 e dalla rilevazione di un utile d'esercizio pari ad euro 708.399. Tale utile deriva principalmente da economie realizzate, rispetto agli anni precedenti, in alcuni voci di costo e, segnatamente, il costo del personale (a fronte dei pensionamenti effettuati non si è proceduto al turn-over) nonché il costo delle materie prime; a ciò si aggiunge la liberazione di somme accantonate in precedenti esercizi per alcuni contenziosi giudiziari risoltisi favorevolmente per l'azienda.

Passando all'analisi dei dati di bilancio, Vi confermiamo che la struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 372.372, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 62.072.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 1.411.778: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio ed è in massima parte riferibile al credito verso il Comune di Benevento per il corrispettivo relativo al mese di Dicembre 2013. Ed ancora crediti verso imprese controllanti per euro 906.823, oltre a crediti tributari per euro 21.245 e altri crediti per euro 125.041.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 2.891.553, rappresentate principalmente da un'esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.812.420.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 7.778 ed evidenzia un sostanziale equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Dal punto di vista finanziario, si può notare – a causa della bassa patrimonializzazione della società - l'impossibilità del ricorso al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, sconto di fatture).

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio; le risultanze contabili possono, inoltre, dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse. Si fa, tuttavia, rilevare la forzosa necessità del ricorso, da parte della società, nel corso dell'esercizio, all'istituto del c.d. "ravvedimento operoso", in caso di protratto ritardo delle rimesse mensili del corrispettivo da parte del Comune di Benevento.

Per quanto riguarda i contenziosi fiscali in essere, si fa rilevare, non senza soddisfazione, la definizione, con esito favorevole per la società, del ricorso pendente presso la Corte di Cassazione, proposto dall'Agenzia delle Entrate di Benevento avverso la sentenza di secondo grado, già favorevole alla società e relativo ad un rilevante contenzioso fiscale riferito all'esercizio 2003.

Non esistendo ulteriori contestazioni né ulteriore contenzioso in atto, non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

In primo luogo, si segnalano gli sforzi effettuati nel settore degli approvvigionamenti: si è cercato di ridurre sensibilmente il costo delle materie prime, passate da euro 902.174, a euro 731.199. Tale riduzione risulta essenzialmente connessa al minor costo dei materiali, dei ricambi e dei combustibili, carburanti e lubrificanti.

Si rappresenta, inoltre, una riduzione del costo per godimento beni di terzi. Tale voce ha subito un decremento rispetto al passato e ciò è da attribuire principalmente alla scadenza del contratto di fitto relativo all'immobile denominato Ex Laser, sito in C.da Olivola.

Come è facile rilevare dai dati del bilancio, la mano d'opera incide ancora in modo sensibile sul risultato dell'esercizio: l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 6.185.045. Si segnala, comunque, una diminuzione rispetto al dato rilevato nello scorso anno, pari ad euro 6.268.246.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati n. 3 pensionamenti a fronte dei quali non si è proceduti ad effettuare alcuna assunzione. Pertanto, nel periodo di riferimento si è avuta una riduzione del personale pari a n. 3 unità lavorative.

La struttura delle immobilizzazioni ha subito un incremento, sia rispetto alle immobilizzazioni immateriali che alle immobilizzazioni materiali.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali sono aumentate di euro 50.037, e tale incremento è dovuto alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la manutenzione e riparazione di beni di terzi nonché dei costi sostenuti per addestramento del personale.

Le immobilizzazioni materiali segnano una crescita più evidente: l'aumento di euro 361.960 è dovuto, principalmente, alla contabilizzazione di riparazioni straordinarie su autoveicoli di servizio e motoveicoli nonché all'acquisto di attrezzature e dotazioni tecniche.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;

- indicatori non finanziari di risultato.

Questi saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012
Fatturato	11.795.870	11.924.429
Valore della produzione	11.980.802	12.087.554
Risultato prima delle imposte	1.122.404	1.047.160

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012
Margine operativo lordo (MOL)	1.936.163	1.809.785
Risultato operativo	1.078.638	1.052.076
EBIT normalizzato	1.172.602	1.147.291
EBIT integrale	1.126.726	1.052.352

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012
ROE netto - (Return on Equity)	50,31	83,99
ROI - (Return on Investment)	76,61	140,36
ROS - (Return on Sales)	9,14	8,82

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio - lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	212.362	Capitale sociale	120.000
Imm. materiali	3.500.414	Riserve	579.574
Imm. finanziarie	1	Utile	708.399
Attivo fisso	3.712.777	Mezzi propri	1.407.973
Magazzino	187.345		
Liquidità differite	2.464.887		
Liquidità immediate	372.372		
Attivo corrente	3.024.604	Passività consolidate	2.437.854
		Passività correnti	2.891.554
Capitale investito	6.737.381	Capitale di finanziamento	6.737.381

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio - lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	-2.304.804	-3.096.726
Quoziente primario di struttura	0,38	0,19
Margine secondario di struttura	133.050	-674.027
Quoziente secondario di struttura	1,04	0,82

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012
Quoziente di indebitamento complessivo	3,79	7,09
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012
Margine di disponibilità	133.050	-674.027

Quoziente di disponibilità	1,05	0,77
Margine di tesoreria	-54.296	-849.724
Quoziente di tesoreria	0,98	0,71

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

RISCHIO DI EFFICACIA/EFFICIENZA DEI PROCESSI.

Si conferma che, nel caso della ns. società, sussiste questo rischio, sebbene mitigato rispetto al passato, in quanto alcuni processi aziendali, sebbene orientati al raggiungimento degli obiettivi di economicità prefissati, risultano ancora influenzati dal sostenimento di costi di gestione maggiori rispetto a quelli stimati in sede di preventivazione e ciò a causa, principalmente, della ridotta capacità contrattuale della società in alcuni ambiti (ad es.: gli aumenti del costo dei carburanti piuttosto che gli aumenti contrattuali che incrementano il costo del lavoro dipendente).

Le iniziative assunte già nel corso dell'esercizio precedente hanno consentito, tuttavia, di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, in particolar modo per quanto riguarda il controllo di gestione ed il contenimento di alcuni costi.

RISCHIO DI DELEGA

Nel caso della ns. società questo rischio risulta mitigato a seguito dell'ottenimento della certificazione di qualità; la definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito

dei processi di gestione e di controllo è stata, intanto, completata mediante l'adozione, già nel corso del precedente esercizio, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

RISCHIO LEGATO ALLE RISORSE UMANE

Tale rischio sussiste in quanto si è in presenza di risorse umane qualificate impiegate nella gestione e controllo dei processi aziendali e, pertanto, potenzialmente, in grado di commettere violazioni alla complessa normativa in materia di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani; anche in tal caso l'adozione, già nel corso del precedente esercizio, di un modello organizzativo, di gestione e di controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 dovrebbe mitigare il rischio ipotizzato.

RISCHIO DI INTEGRITA'

Come nel passato tale rischio non risulta particolarmente apprezzabile, o se sussistente, non risulta in grado di mettere in discussione l'integrità aziendale, in quanto non si è in presenza di statistiche significative circa comportamenti irregolari (frodi, furti, etc.) da parte di dipendenti e collaboratori né si sono verificate, in passato, vistose carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

RISCHIO DI INFORMATIVA

Nel caso della ns. società non sussiste questo rischio in quanto le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive.

RISCHIO DI DIPENDENZA

Nel caso della ns. società questo rischio, come per il passato, è da considerarsi congenito con l'attività; va infatti considerato il dettato normativo che limita l'operatività della società a favore del socio unico Comune di Benevento (gestione c.d. "in house") e le modifiche statutarie imposte, a suo tempo, in tal senso, a seguito di apposita indagine, da parte dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

RISCHIO DI MERCATO

Nel caso della ns. società, come per il passato, tale rischio è da considerarsi sussistente considerata l'elevata possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato, quali ad esempio il prezzo del petrolio, possano incidere sul prezzo dei carburanti e/o dei pneumatici acquistati.

INCERTEZZE

Per incertezze si intendono quelle situazioni in cui le conseguenze di eventi futuri non sono note al momento della redazione della relazione sulla gestione.

Nel caso della ns. società, le principali incertezze riguardano l'esito:

- 1) del contenzioso in essere con alcuni dipendenti e, di regola, relativo a rivendicazioni per lo svolgimento, da parte degli stessi, di mansioni superiori;
- 2) di potenziali contenziosi da coltivare da parte di alcuni dipendenti, in grado di appello, e nei quali la società risulta attualmente vittoriosa;
- 3) di eventuali contenziosi connessi con l'iscrizione ipotecaria pendente sull'immobile oggetto del conferimento da parte del socio unico;
- 4) di un contenzioso, tuttora in essere, e relativo a presunte irregolarità connesse alla gestione dei rifiuti con conseguente violazioni della normativa ambientale.
- 5) del contenzioso in essere con alcuni dipendenti a tempo determinato delle società di lavoro interinale con le quali ci si è convenzionati e, di regola, relativo a rivendicazioni, da parte degli stessi di differenze retributive;
- 6) del contenzioso avviato da alcuni dipendenti degli ex Consorzi di bacino e finalizzato all'assunzione degli stessi da parte della società,
- 7) del contenzioso avviato, in passato, da creditori per debiti già oggetto di accollo da parte del Comune di Benevento.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale al 31/12/2013

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	1	1	1	1	17	17	90	94		
Donne (numero)					1	1	3	3		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Anzianità lavorativa										
< a 2 anni		1								
Da 2 a 5 anni	1							15		
Da 6 a 12 anni							15	3		
Oltre i 12 anni			1	1	18	18	78	79		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Tipo contratto										
Contratto a tempo indeterminato			1	1	18	18	93	97		

Contratto a tempo determinato	1	1								
Contratto a tempo parziale										
Altre tipologie										

Altre class.	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.

NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO VERIFICATISI E NUMERO GIORNATE PERDUTE, A SEGUITO DEI PREDETTI INFORTUNI, NEGLI ANNI APPRESSO INDICATI

anno 2012	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	1	2	13	16
febbraio	5	5	44	53
marzo	1	2	26	31
aprile	1	1	2	2
maggio				
giugno	6	6	42	48
luglio	1	5	33	42
agosto	1	2	11	13
settembre		1	25	30
ottobre	1	2	27	31
novembre		1	20	24
dicembre				
TOTALE ANNO	17	27	243	290

anno 2013	num. di infortuni verificatisi nell'anno	num. dip. in infortunio	giornate effettive di infortunio	giornate a calendario di infortunio
gennaio	1	1	5	6
febbraio	1	1	12	14
marzo		1	8	9
aprile	1	1	6	8
maggio	2	2	15	19
giugno				
luglio	2	2	26	32

agosto	1	3	50	62
settembre	1	2	31	37
ottobre	1	3	46	53
novembre	1	1	4	4
dicembre		1	12	15
TOTALE ANNO	11	18	215	259

Come si evince dai prospetti sopra riportati, nel corso del anno 2013 si è avuta una riduzione degli infortuni sul lavoro rispetto all'esercizio precedente.

Ricerca e sviluppo

Anche per l'anno 2013, il C.d.A. ha principalmente investito sul potenziamento e consolidamento del progetto della raccolta differenziata c.d. "porta a porta" e con l'introduzione di nuovi servizi a favore dei cittadini (vedasi l'introduzione delle c.d. isole ecologiche impiegate per la raccolta nelle contrade della città); i buoni risultati ottenuti in termini di percentuali di differenziazione del rifiuto raccolto hanno consentito il rispetto della normativa vigente ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal socio unico.

Rapporti con imprese del gruppo

Si rappresenta che alla data di chiusura del bilancio i rapporti con la società controllata SIAS S.p.a., attualmente in liquidazione volontaria, si concretizzano in nostri debiti a breve (scadenza entro un anno) per i residui decimi del Capitale sociale da versare.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del Comune di Benevento.

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società, non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, si segnalano i seguenti fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale:

- la sostanziale conferma delle percentuali già registrate nel corso del 2013 in termini di raccolta differenziata;
- la quantificazione da parte del socio, sebbene ancora in via provvisoria, di corrispettivi per il 2013 in grado, verosimilmente, di assicurare il pareggio di bilancio;
- l'avvio del contenzioso avviato da alcuni dipendenti degli ex Consorzi di bacino e finalizzato all'assunzione degli stessi da parte della società;
- il regolare pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio.

Evoluzione della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

L'evoluzione della gestione, in termini prettamente reddituali, dipende dalla scelta definitiva che il socio unico assumerà in ordine alla quantificazione dei corrispettivi per l'esercizio 2014.

Contrariamente rispetto al passato, la corretta definizione dei corrispettivi per l'esercizio 2013, da parte del socio unico, rispetto alla preventivazione effettuata dalla società, ha consentito il raggiungimento dell'utile di circa Euro 708.000.

Anche per quest'anno si rappresenta, altresì, che l'evoluzione della gestione risulta, tuttavia, ancora fortemente influenzata dalla normativa di riferimento; la proliferazione normativa in materia delle cosiddette "gestioni in house" grava la società, già dai trascorsi esercizi, di vincoli ed adempimenti difficilmente compatibili

con logiche di mercato orientate se non alla ricerca del profitto, quantomeno all'economicità della gestione.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa in Benevento alla Via Ponticelli, n. 2.

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 708.399, gli amministratori ritengono che lo stesso debba essere utilizzato in investimenti, da definire congiuntamente al socio unico, in attrezzature e mezzi da impiegare per il miglioramento dei servizi al cittadino.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2013 e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 708.399, come segue:

- il 5%, pari a euro 35.420, alla riserva legale;
- euro 50.000 da distribuire all'azionista unico;
- euro 622.979 da destinare alla riserva straordinaria

Benevento, li 26/6/2014

Il Presidente del CdA

Dott. Lucio Leonardo

